



1. **CHIUDERE LA FASE DELLE POLITICHE DI AUSTRITÀ. (***)**

Siamo PER OBEDIRE DA SUBITO AL DOVERE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DISOBBEDIRE AL PATTO DI STABILITÀ .

Siamo per proporre una delibera che contenga l'impegno ad attuare un **piano straordinario di interventi per la difesa del suolo, la messa in sicurezza del territorio, per la messa a norma di tutte le scuole comunali, per il diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, all'abitare, a servizi pubblici efficienti e accessibili alla collettività.**

Siamo per **introdurre un'equa progressività di alcune imposte locali.**

Siamo per impedire la spoliatura degli Enti Locali.

Siamo contro la svendita del patrimonio pubblico per fare cassa

Siamo **CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE O ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI LOCALI.**

Siamo contro l'idea dell'inefficienza del "pubblico", che il privato sia meglio del pubblico.

2. **PER IL LAVORO "BUONO" E STABILE, BASTA COL LAVORO PRECARIO.**

Importanza primaria alla creazione di posti di lavoro anche con strumenti di indagine sul territorio che portino alla creazione di reti tra formazione e innovazione.

Siamo **PER LA CREAZIONE DI LAVORO STABILE CHE VADA NEL SENSO DI UNA CONVERSIONE ECOLOGICA E DELLA SOSTENIBILITÀ** e di uno stretto rapporto con il territorio (agricoltura, artigianato, turismo).

Siamo perché si programmi in base all'utilità sociale della produzione, ai nostri modi di consumo, ai nostri bisogni reali, alla finalità dei nostri prodotti e al loro modo di produzione per nuovo progetto di società alternativo al capitalismo.

Siamo **PER LA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO PRECARIO A PARTIRE DALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DALLE COOPERATIVE DI SERVIZI CHE HANNO APPALTI COL COMUNE.**

SIAMO, DA SUBITO, PER DIFENDERE I DIRITTI DEI SOCI LAVORATORI DELLE COOPERATIVE SOCIALI, -sia servizi socio-sanitari-educativi-assistenziali, sia servizi generali (pulizia, mensa, manutenzione del verde..etc)- contro la pratica degli appalti al ribasso. Sta al Comune il redigere i capitolati d'appalto e l'inserire clausole di salvaguardia della qualità del servizio (offerta economicamente più vantaggiosa che da più peso percentuale alla qualità rispetto al prezzo) e clausole sociali di tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori di Cooperativa che troppo spesso si vedono costretti a passare di Cooperativa in Cooperativa nel medesimo servizio peggiorando la propria condizione.

SIAMO PER CONTRASTARE LE DELOCALIZZAZIONI attraverso forti disincentivi e indennizzi ai lavoratori colpiti e alla procedura di sequestro cautelativo.

L' Assessorato al Lavoro si farà promotore di un ufficio pubblico denominato "INCUBATORE 2.0 DEL GIUSTO LAVORO", che avrà come linee guida quelle dei Centri per l'Impiego. Lo scopo di tale sportello sarà quello di impegnarsi nel promuovere ed incentivare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro che non abbia presupposti di precarietà e che risponda al **DECALOGO DEL GIUSTO LAVORO.**

1. IL GIUSTO LAVORO SI GIOVA DEL LAVORATORE
2. IL GIUSTO LAVORO RISPETTA LA DIGNITÀ E I BISOGNI DELLA PERSONA
3. IL GIUSTO LAVORO È A TEMPO INDETERMINATO
4. IL GIUSTO LAVORO È INQUADRATO SUI DIRITTI
5. IL GIUSTO LAVORO HA SALARI DIGNITOSI
6. IL GIUSTO LAVORO È DI 35 ORE SETTIMANALI
7. IL GIUSTO LAVORO È FORMAZIONE PERMANENTE
8. IL GIUSTO LAVORO TUTELA LA SALUTE DEL LAVORATORE
9. IL GIUSTO LAVORO RISPETTA L'AMBIENTE
10. IL GIUSTO LAVORO SI FONDA SULLA SOLIDARIETÀ

Sarà da supporto a tutti quei cittadini (particolare attenzione ai giovani, alle donne, a coloro che cercano di uscire da drammatiche situazioni causate dalla crisi) che avendone o no le competenze e i mezzi per fare impresa, vorranno farlo in direzione: **del piccolo artigianato, la creazione di vere cooperative, imprese che valorizzano i prodotti agricoli locali, servizi ai cittadini e turismo, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative, nuovi lavori individuali e no che rivoluzioneranno socialmente, ecologicamente e culturalmente la nostra città.**

Infine, **contrasterà il proliferare delle agenzie private**, le quali assumono tratti distintivi riconducibili al "caporalato".

3. **PER I DIRITTI SOCIALI: REDDITO, CASA, ISTRUZIONE, SALUTE, LAVORO, AUTODETERMINAZIONE.**

Offerta di servizi che vada incontro alle esigenze principalmente dei chieresi in difficoltà a causa della crisi, con particolare attenzione alle questioni del reddito ed dell'abitazione

Siamo per un reale processo di integrazione sociale per gli immigrati, i rom e tutti coloro che oggi vivono in condizioni di emarginazione.

Siamo **PER IL DIRITTO DI CITTADINANZA AI NATI IN ITALIA.**

Siamo contro l'omofobia

Siamo per l'identità di genere a prescindere dal sesso biologico, per l'autodeterminazione e la consapevolezza delle donne.

Siamo per "fare cultura", per la protezione dei beni culturali e per supportare le associazioni che promuovono cultura e socialità.

Siamo per garantire l'accessibilità dei servizi, negozi ecc..... a tutti i cittadini (diversamente abili, genitori con bimbi in carrozzella, persone in temporaneo stato di difficoltà a deambulare)

Siamo perché i locali commerciali debbano essere di norma accessibili, siamo contro ogni tipo di discriminazione nei confronti dei disabili.

Siamo perché gli anziani possano vivere dignitosamente la propria vita con la maggiore autonomia possibile.

Siamo **PER ESTENDERE LA POSSIBILITÀ PER GLI ANZIANI DI USUFRUIRE DI ABBONAMENTI RIDOTTI O DI ABBONAMENTI GRATUITI ALLA RETE URBANA E SUBURBANA GTT**, analogamente a quanto offerto a Torino.

Siamo per un concreto aiuto per la cura dei malati cronici e non autosufficienti.

SIAMO PER IL BLOCCO DEGLI SFRATTI, OVVERO "SFRATTI ZERO"

Siamo per i contratti di affitto assistiti per tutti coloro che sono in difficoltà, che arrivino a coprire fino al 70% dell'affitto

SIAMO PER UN PROGETTO DI MINIALLOGGI PER GIOVANI, ANZIANI, LAVORATORI PRECARI O IN DIFFICOLTÀ.

Siamo per un vero sostegno al reddito (RDM), a partire da coloro che sono sotto la soglia di povertà

SIAMO PER UNA SCUOLA PUBBLICA, LAICA E PLURALISTA. Premesso che il Comune non ha competenze specifiche per la scuola secondaria superiore, competenze che d'ora in poi saranno della cosiddetta "*città metropolitana*", che prenderà il posto della Provincia, **compito del Comune è innanzitutto quello di assicurare i bisogni educativi dei bambini della fascia d'età dai 0 ai 14 anni.** Si tratta quindi di assicurare, innanzitutto il diritto dei bambini a **fruire degli asili nido e delle scuole d'infanzia pubbliche, scuole cioè costruite e gestite dal Comune o dallo Stato, le uniche in grado di fornire una educazione laica e pluralista**, rispettosa di tutte le culture. Debbono perciò cessare le politiche di sovvenzioni e convenzioni con le scuole private

4. **STOP AL CONSUMO DI TERRITORIO, NO ALLE GRANDI OPERE INUTILI**

Immediata ridiscussione e revisione delle varianti che consumano suolo agricolo. Volgiamo dire basta a trasformazioni urbane basate solo sulle rendite private e sulla gestione 'commerciale' delle aree, dire basta all'erosione di beni pubblici quali la città, il territorio ed il patrimonio storico, artistico e ambientale.

Siamo **PER UN NUOVO PIANO REGOLATORE TENDENTE ALLA "CRESCITA ZERO" CON UN NUOVO PIANO PER IL VERDE URBANO.**

Siamo **PER DIRE BASTA A COSTRUZIONI PRIVATE E EDIFICAZIONI INUTILI, BASTA CEMENTO E ASFALTO.**

Siamo per il riutilizzo ed il recupero del patrimonio edilizio, anche da usare per edilizia pubblica popolare, e per la valorizzazione del centro storico.

Siamo per la salvaguardia del terreno agricolo e della collina.

Siamo per uno sviluppo del turismo, dell'agricoltura (filiera di territorio, produttori locali, gruppi di acquisto, No agli OGM,) e dell'artigianato (*)

NO ALLA TANGENZIALE EST DI TORINO, NO ALLA TAV

Chieri diventerà comune capofila del territorio per dire un no definitivo alla costruzione della tangenziale Est di Torino e perché il chierese si esprima contro tutte le grandi opere inutili a partire dalla TAV in Val di Susa e dall'acquisto degli F35.

Contribuendo ad impedire lo sperpero di miliardi di danaro pubblico, avremo ricadute positive anche sul nostro territorio.

Siamo per tante piccole opere utili, per il territorio, per la nostra collina, per le nostre coltivazioni biologiche, per migliorare gli spazi verdi esistenti e crearne di nuovi, per un nuovo progetto di piantumazione, **PER TOGLIERE TUTTO L'AMIANTO DALLA NOSTRA CITTÀ**, per ristrutturare e mettere in sicurezza la scuola pubblica.

5. **PER I BENI COMUNI.**

Siamo per l'acqua pubblica, per il trasporto pubblico, per la salvaguardia e valorizzazione del territorio e dell'ambiente per una migliore qualità di vita di tutti i cittadini.

Siamo **PER REVOCARE DELLA DELIBERA VOTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2014** che tradisce il referendum sull'acqua perché lascia la porta aperta alla privatizzazione di SMAT.

Siamo **PER APPROVARE LA DELIBERA DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA TRASFORMAZIONE DI SMAT SPA IN AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DI DIRITTO PUBBLICO**, senza scopo di lucro e a gestione partecipativa, per metterla al riparo dalla privatizzazione e rispettare finalmente la volontà popolare espressa nel Referendum del 12 e 13 giugno 2011

Siamo per il risparmio energetico e per l'efficienza energetica a partire dai luoghi pubblici e dall'illuminazione pubblica

Siamo per una gestione dei rifiuti che escluda l'incenerimento e la distruzione delle materie.

Siamo **PER L'ADESIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE "RIFIUTI ZERO"** (considerare i rifiuti non come un problema ma come una risorsa: riduzione, riuso, riciclo, fabbrica dei materiali)

Siamo per uno sport libero per tutti, perché è fattore di miglioramento della qualità della vita in termini di salute, valore culturale e sociale di aggregazione

Siamo perché il centro sportivo San Silvestro resti libero, gratuito e pubblico.

Siamo **PER RIPENSARE E RIDISCUETERE PROGETTI GIÀ INIZIATI COME IL NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT** (6 mil € in 25 anni??) o quello relativo alla scuola media Mosso

Siamo per la costruzione di uno spazio pubblico per concerti, feste, iniziative pubbliche... che possa essere usufruito da associazioni, comitati, partiti o cittadini. (solidarietà, informazione, partecipazione, autorganizzazione)

Siamo per investimenti sul trasporto pubblico con particolare attenzione alla mobilità cittadina e collinare.

SIAMO PER PROLUNGARE LA LINEA 45 FINO A CHIERI, NUOVE CORSE SFM (MATTINA PRESTO/SERA TARDI) E NUOVA FERMATA DEL TRENO AL QUARTIERE MADDALENE E MADONNA DELLA SCALA

Siamo per aumentare le zone pedonali, le piste ciclabili

PIANO DEL "VERDE" PARTECIPATO, per aumentare il verde cittadino, per un nuovo progetto di piantumazione

Siamo **PER DARE VITA AD UN SERVIZIO DI BIKE SHARING**, come integrazione del trasporto pubblico.

Siamo per la valorizzazione delle periferie.

6. **DEMOCRAZIA DIRETTA E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.**

Siamo **PER UNA TRASPARENTE GESTIONE DEL BILANCIO COMUNALE E VOGLIAMO INTRODURRE IL BILANCIO PARTECIPATO.**

Inizieremo con assemblee pubbliche di zona per informare e ascoltare i cittadini sulle scelte future per la città.

Siamo per modificare lo Statuto diminuendo in maniera significativa il "quorum" per i referendum e siamo per

introdurre il referendum propositivo.

Siamo per la valorizzazione delle associazioni di cittadini che si occupano di sociale senza fini di lucro.

Siamo per un comune che ascolti e metta in primo piano la trattativa sociale con associazioni, sindacati e cittadini.

Siamo **PER ADERIRE ALLA RETE DEI COMUNI SOLIDALI E PER L'ISTITUZIONE DI UN FONDO SOLIDALE CONTRO LA CRISI.** (**)

7. **L'ANTIFASCISMO COME VALORE FONDANTE**

CONTRO OGNI FORMA DI RAZZISMO, DI VIOLENZA E AUTORITARISMO E PER L'EDUCAZIONE ALLA PACE.

(*)**gestione del territorio e partecipazione democratica.** Trasformazioni urbane basate prevalentemente sulla massimizzazione di rendite private e sulla promozione della gestione 'commerciale' delle aree sono aspetti di una progressiva erosione di beni pubblici quali la città, il territorio ed il patrimonio storico, artistico e ambientale.

Le scelte politiche, a livello sia nazionale sia locale – come confermato dalle ultime varianti al PRG dell'Amministrazione – sembrano perseguire un processo di gestione del territorio funzionale alla rendita privata ed indifferente invece alla limitazione del consumo di suolo.

Sono scelte che tuttavia non soltanto sprecano risorse pubbliche per incentivare un mercato immobiliare saturo (che si è peraltro rivelato incapace di risolvere il problema della mancanza di case e servizi per i ceti più deboli), ma non rappresentano neppure la volontà della maggioranza dei cittadini. Il perdurante assalto al territorio si svolge infatti attraverso indirizzi politici che non contemplano alcuna forma di effettivo coinvolgimento democratico dei cittadini ed i cui effetti si colgono nella costituzione di comitati locali per la difesa del territorio.

(**)Istituzione di un fondo solidale contro la crisi.

Il rapporto tra il **Comune Sociale** e il Comune Solidale, si struttura a partire dal Fondo solidale contro la crisi, nel quale confluiscono sia i finanziamenti pubblici che quelli provenienti da azioni prodotte dalle pratiche di autorganizzazione sociale attraverso istituti di democrazia diretta (GAP, GAS, Associazioni, Comitati di cittadini ecc..)

Rete dei Comuni solidali, fondata il 14 ottobre 2003 a Pinerolo (TO), è un progetto che nasce per volontà di alcuni amministratori piemontesi che capiscono che aiutando concretamente il Terzo Mondo, si aiutano le prossime generazioni a vivere in un mondo con meno differenze sociali ed economiche. L'Associazione persegue esclusivamente **finalità di solidarietà sociale**. Stimola i Comuni affinché rivolgano l'attenzione **a nuovi orizzonti di solidarietà e mutuo soccorso** verso chi ha difficoltà ad avviare uno sviluppo economico e sociale; sostiene e diffonde quei valori etici e di giustizia sociale, riconosce come una ricchezza le differenze di costume, di vita e religiose, divulgando la conoscenza delle culture; valorizza le attività ed i progetti che affermano una cultura di pace e di solidarietà, sostenendo la non violenza ed il rifiuto della guerra quale mezzo dei paesi ricchi per sottomettere quelli poveri.

(***)

Obbediamo alla Costituzione e disobbediamo al Patto di Stabilità

Le "Città in Comune", la rete che riunisce le liste di cittadinanza della sinistra contraria a austerità e larghe intese, lanciano una **campagna per obbedire al dovere della tutela del territorio e disobbedire al Patto di Stabilità**, portando una delibera comune alle giunte di Ancona, Brescia, Brindisi, Feltre, Firenze, Gioiosa Ionica, Imperia, l'Aquila, Livorno, Lucca, Messina, Pisa, Roma, Siena.

Nella delibera per l'**obbedienza alla Costituzione**, l'Amministrazione si impegna ad attuare un piano straordinario di interventi per la difesa del suolo, la messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio comunale, e per la messa a norma di tutte le scuole comunali.

E si impegna a finanziare questi interventi mediante l'utilizzo dell'avanzo di bilancio e attraverso risorse alternative, reperite dall'introduzione di un'equa progressività di alcune imposte locali.

Di fronte all'inarrestabile aumento della povertà, sottolineando come il debito dei comuni rappresenti solo una piccola parte (il 2,5%) del debito totale e a seguito del pronunciamento della Corte Costituzionale sull'incostituzionalità della legge elettorale, fondamento di quella maggioranza che vuole modificare l'articolo 138 rendendo più facile la modifica della Costituzione stessa, le Città in

Comune inventano lo strumento amministrativo con il quale **rompere la gabbia dei vincoli di bilancio e perseguire la giustizia sociale e ambientale**.

Le città in Comune Ancona Bene Comune – Appello per l'Aquila – Brescia Solidale e Libertaria per i Beni Comuni - Brindisi Bene Comune - Cambiamo Messina dal basso – Cittadinanza e Partecipazione (Feltre) – Gioiosa Ionica bene comune - Gruppo Consiliare Imperia Bene Comune – PerUn'altra città (Firenze) - Repubblica Romana – Sinistra per Roma - Sinistra per Siena - Una città in comune (Pisa) - Alba (Alleanza Lavoro Beni Comuni Ambiente)